



INSIEME IN CAMMINO

NUMERO SPECIALE - Bollettino n. 2 - Anno VIII
sito web: www.parrocchiedipessanoconbornago.it

RESTAURO DEL TETTO DELLA CHIESETTA A BORNAGO FATTO!

In poco più di due settimane il lavoro si è concluso.

Abbiamo già segnalato da tempo che c'era uno spostamento di tegole sul tetto della chiesetta e che non era possibile un semplice rappizzo, perché il problema era dovuto all'ondulina che veniva a cedere. Il Consiglio per gli Affari Economici aveva già da tempo deciso di rifare insieme al tetto della Chiesetta il tetto del locale adiacente e di intervenire per eliminare il fico sul campanile. C'è voluto tempo per tutte le autorizzazioni, ma finalmente ora il lavoro è completato. Sia ringraziato il Signore!

Certamente ci sono ancora altri lavori da fare – in questi giorni stiamo mettendo a norme l'impianto elettrico, anche per favorire il risparmio energetico, ma il tetto è la cosa più importante. Per il campanile abbiamo eliminato il fico e le altre erbacce, ma purtroppo le radici del fico hanno prodotto crepe nella struttura e sarà necessario un altro intervento più adeguato per risistemare il tutto. Vedremo più avanti.

Questo numero speciale di "Insieme in cammino" vuole illustrare i lavori e comunicare i costi. In parte avevamo già messo da parte dei soldi, per il resto confidiamo nella generosità dei parrocchiani, che certamente amano la loro chiesetta.

Un'ultima annotazione.

Quando San Francesco, all'inizio del cammino di conversione, sentì la voce di Dio che gli diceva: "Va' e ripara la mia casa", egli pensò al restauro della chiesetta di San Damiano e si diede da fare per compiere il lavoro, ma poi capì che il Signore gli chiedeva qualcosa di più: il restauro della sua Chiesa. Anche a noi il rifacimento del tetto della Chiesetta ci richiama il compito di restaurare la Chiesa, incominciando proprio dal sentirci noi Chiesa.

E già il contribuire alla spesa dei lavori può essere un modo per sentirci comunità.

E' l'augurio che ci facciamo tutti e l'impegno che ci sentiamo nel cuore.

don Antonio e don Gaudenzio

STORIA DELLA CHIESETTA

La chiesetta dei S.S. Cornelio e Cipriano è probabilmente di origine medievale. E' citata per la prima volta nella visita pastorale fatta da S. Carlo nel 1570, ma si dice che è una chiesa semplice, vecchia e fatiscente. Intorno c'era il cimitero e poi il piccolo paese, nelle due direzioni fondamentali, come è anche attualmente. Nel 1644 si decide di demolire la

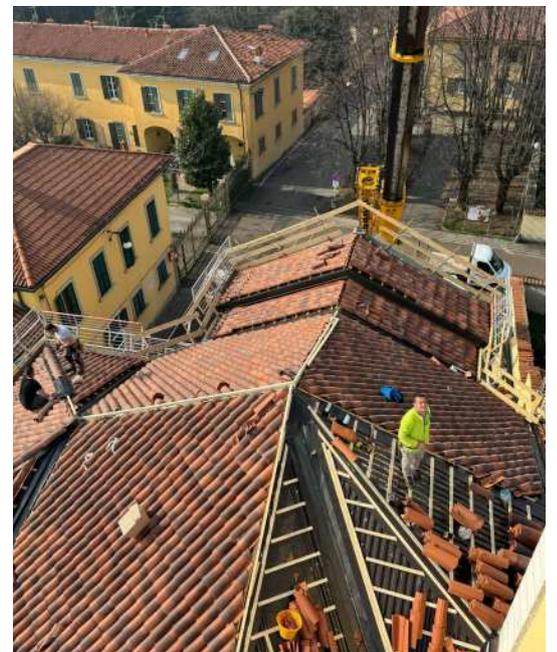
chiesetta fatiscante e di edificarne una nuova, che è poi la chiesetta attuale. Fu consacrata il 25 agosto 1647. La facciata attuale risale al 1780. Tra il 1785 e '87 le donazioni crescono e si può aggiungere una campana "ereditata" dall'oratorio di San Cipriano in Porta Comasina, che, abbattuto, lascia il prezioso bronzo all'omonima Chiesa di Bornago. Nel 1935 viene costruita la nuova chiesa parrocchiale, dedicata essa pure ai S.S. Cornelio e Cipriano e la chiesetta viene gradualmente abbandonata. Poi nel 1970 si procede ad un profondo restauro. L'ultimo significativo intervento è del 2003, a seguito di un periodo di chiusura per problemi di stabilità. Ed ora abbiamo rifatto la copertura della chiesetta e della attigua ex casa parrocchiale. Nei secoli è sempre stato vivo l'attaccamento della gente di Bornago alla sua chiesetta

I vostri sacerdoti

PRIMA dei lavori...



...DURANTE i lavori...





...DOPO i lavori



I COSTI

Al momento non abbiamo ancora un consuntivo preciso, ma i costi non dovrebbero staccarsi dai preventivi, che sotto riportiamo. Le cifre sono **già comprensive di IVA**.

Lavori (alla ditta esecutrice)	€ 88.000,00
Oneri Tecnici e professionali (architetto)	€ 10.315,34
Altri costi ed imprevisti	€ 5.600,00
Totale	€ 103.915,34

COME POSSIAMO CONTRIBUIRE?

1) Con una offerta usando la **apposita busta**.

2) Un coppo per la Chiesetta

E' bello ricordare con la nostra generosità le persone che ci hanno lasciato dedicando loro simbolicamente uno o più coppo del tetto della chiesetta, nella quale magari sono stati battezzati e hanno ricevuto gli altri sacramenti. Sarà quasi un renderli partecipi del rifacimento del tetto della chiesa; **ci ricorderà che in memoria loro la nostra chiesetta ha un tetto rinnovato**. Troveremo il modo per elencare il nome di questi defunti in memoria dei quali il tetto è stato rifatto: una volta all'anno, **per 10 anni**, celebreremo una S. Messa per tutte queste persone in memoria delle quali i lavori sono stati realizzati. Lo faremo **la sera del lunedì dopo la festa di S. Anna**, compatrona della parrocchia, dal momento che il lunedì dopo la festa patronale è già destinato a ricordare tutti i defunti della parrocchia. Aggiungeremo questi nomi accanto a quelli che ricordiamo ancora per due anni per il tetto della Chiesa parrocchiale.

3) La Soprintendenza, che ha approvato il progetto di restauro, autorizza ai sensi dell'art. 100 comma 2 lett. f) del TUIR, a detrarre dalla denuncia dei redditi la cifra offerta per questo lavoro. In questo caso occorre un'apposita ricevuta, rilasciata dalla Parrocchia e la somma versata deve essere tracciabile, cioè tramite bonifico o assegno. Normalmente le offerte alla Parrocchia sono deducibili solo da chi ha partita IVA, ma in questo caso, in base all'autorizzazione della Soprintendenza, chiunque può usufruire di questa possibilità. Questo entro i prossimi tre anni.

Ringraziamo il **Consiglio Affari Economici** che ha seguito tutto l'iter dei lavori, dalla prima idea alla realizzazione. Non ha avuto ulteriori idee per sovvenzionarli, ma se ci sono altre proposte, sono ben accette. Insieme cresceremo anche come comunità.